

TUL SIA

Sezione Tosco Umbro Ligure SIA

Bollettino di informazione



Congresso della
Sezione Regionale
TOSCO
UMBRO
LIGURE

1° Annuncio Congresso

ANDROLOGIA CLINICA E SOCIALE

Sabato 24 settembre
2011

Uliveto Terme

Presidente Onorario del Congresso
Fabrizio Menchini Fabris

Responsabili Scientifici
Paolo Turchi
Alessandro Papini

Segreteria Scientifica
Antonio Casarico
Filippo Menchini Fabris
Giorgio Pomara

Provider ECM e segretario organizzativo



Via Toscana Fiorentina 2/59100 - PRATO
0574 639721 - 0574 636250
e-mail: segreteria@cmipartnergraf.it

NUMERO 1, MAGGIO 2011

Focus



Convegno TUL a Uliveto Terme (Pi) il
24 settembre

1



Progetti per il triennio
Il mandato dell'attuale Consiglio di
Coordinazione di Sezione scadrà nel
2013. Progetti e buoni propositi

3



Istituzioni

Nel prossimo numero un report sui
"lavori in corso" da parte del CE
SIA a Roma, impegnato nella
gestione ordinaria e nello sviluppo
di nuove idee.

Auspicata la massima partecipazione di tutti i Soci

Amarcord

L'Andrologia Clinica e Sociale 30 anni dopo

Era l'autunno 1984 quando, con l'amico e compagno di studi Paolo Giorgi, bussavo alla porta del professor Menchini Fabris in palazzina. Chi, in Italia, si è occupato di Andrologia in quegli anni è transitato di sicuro in quelle 4 stanzine e sa come quel posto angusto fosse, a prima vista, tutto fuorchè seducente. Eppure già quel giorno, a primo impatto, si percepiva come vi aleggiasse quell'aria di laboriosa creatività che ha poi fatto la storia dell'andrologia e ha reso irripetibile l'esperienza di chi ha vissuto là dentro in quegli anni. Paolo ed io eravamo in cerca di una tesi di laurea e avevamo invano perorato la nostra causa con gli allora titolari di pneumologia, cardiologia e medicina interna, Giuntini Mariani e Giusti, che

non erano rimasti particolarmente impressionati dai nostri curricula di studi. Riflettevamo quindi le mosse successive davanti a un cappuccino in un bar di fronte alla "Sapienza" con Alberto, nostro amico paricorso viareggino, oggi dentista affermato, che ci suggerì di provare con l'andrologia. "Andrologia?" Mai sentita nominare. Alberto ci chiarì l'oggetto della materia e ci suggerì "se l'argomento non vi disturba" di andare a parlare con il professor Menchini Fabris. Lo inserimmo in coda agli appuntamenti della mattina seguente, dopo psichiatria, dermatologia e nefrologia (avevamo le idee chiare). Il Professore ci accolse nella sua stanzina, ampia quanto basta per contenere una piccola scrivania straripante di carte

un lettino, un paio di scaffali pieni di libri e la poltroncina dalla quale si alzò per salutarci (ci aveva annunciato Stefania, la storica segretaria della palazzina). Inutile dire che il professore ci conquistò subito, sintetizzando in pochi minuti la sua visione del mondo andrologico e creando in noi l'inizio di un entusiasmo che dopo tutti questi anni non si è mai spento. Dopo pochi minuti ci ritrovammo nel laboratorio, a parlare di tesi con Domenico Canale, allora suo braccio destro, con in mano una copia di un libro intitolato "Andrologia Clinica e Sociale" che il professore aveva pubblicato proprio in quei giorni.

Mi piace l'idea di organizzare un congresso, 27 anni dopo, con lo

stesso titolo di quel libro e con lo stesso spirito di esploratore che il professore aveva ed era in grado di trasmettere.

Oggi la frontiera dell'andrologo non è solo quella scientifica, ma è anche quella del riconoscimento del suo ruolo e degli spazi in cui la sua attività si deve collocare, nelle istituzioni, nella PMA e nella gestione della salute maschile. Intento del convegno è quello di tenere accesa la fiaccola dell'entusiasmo e aggiornarci sulla strada fatta e su quella da fare.

Abbiamo un percorso da continuare, dopo tutti questi anni, e spero che il convegno ne rappresenti una tappa importante.

P Turchi



Ogni volta che torno a Pisa non posso non tornare con la mente alle giornate di operoso "fare" nella biblioteca della palazzina, a discutere di un caso clinico o a preparare una relazione per il Professore o le diapositive per il convegno successivo

I temi del congresso



Le varie sessioni si articoleranno come tavole rotonde moderate e animate da un provoker

Il convegno si articolerà in 3 tavole rotonde e un focus on:

- 1) La prevenzione primaria (come coinvolgere i pediatri e istituzionalizzare la visita andrologica nell'ambulatorio del pediatra di libera scelta)
- 2) Andrologia e territorio: dove è, come è collocato e cosa fa l'andrologo in Toscana, Liguria e Umbria. Come aumentare la visibilità ed essere coinvolto nelle attività istituzionali.
- 3) La cura di sé. Come fare cultura e buona medicina in andrologia
- 4) Focus on: il farmacista e i farmaci in andrologia



2010-2013

Intenti e prospettive

Il 18 settembre 2010 si sono svolte a Prato, nel corso dell'incontro scientifico su *Federalismo sanitario e Andrologia*, le elezioni per il rinnovo delle cariche statutarie per il Consiglio di Coordinamento di Sezione (CCS) della Sezione Tosco Umbro Ligure della SIA. Il nuovo CCS è risultato così composto:

- Coordinatore: Paolo Turchi (Prato)
- Segretario: Alessandro Papini (Arezzo)
- Consiglieri:
 - Antonio Casarico (Genova)
 - Filippo Menchini Fabris (Pisa)
 - Giorgio Pomara (Pisa)

----- Propositi del nuovo CCS -----

L'impegno prioritario è quello di fare un primo convegno importante, che sia propositivo, di ciò che c'è da fare per fornire all'andrologo gli strumenti per fare prevenzione e educazione e per assicurare all'uomo pari opportunità di cura rispetto alla donna.

Il **convegno di Uliveto** auspichiamo possa essere per tutti coloro che vi prenderanno parte un'occasione di crescita e di promozione della nostra specificità professionale.

Il secondo impegno è quello di perseguire un obiettivo politico e il terzo sarà quello di fare anche formazione sul territorio. Per quanto riguarda **l'obiettivo politico**, come noto in Toscana sono stati fatti passi importanti per il riconoscimento del ruolo dell'andrologo nei percorsi di assistenza e cura delle coppie infertili. Il Decreto 11/2010 della Giunta Regionale Toscana, oltre a inserire di diritto (diritto peraltro già sancito dalla legge 40/2004) la figura dell'andrologo nei percorsi PMA, prevede un percorso a monte, di tipo preventivo e assistenziale. Attualmente gli andrologi siedono a due tavoli istituzionali di discussione e progettazione in Regione Toscana, con i MMG, i pediatri e i ginecologi con obiettivi comuni e condivisi tra gli andrologi toscani, indipendentemente dalla società scientifica di appartenenza, per meglio definire ruoli e ambiti di competenza.

Per quanto riguarda i **propositi formativi** sono in gestazione 2 corsi, sul modello di *expert panel*, uno sulla gestione clinica dell'infertilità maschile nella

Continua...

(Continua)

PMA e l'altro sulla DE. IL CCS ritiene indispensabile questo passo perché la formazione andrologica ci sembra che sempre di meno sia assicurata dalle università e sempre di più debba essere impegno e cura delle società scientifiche. Particolarmente in quei campi dove minore è l'azione delle aziende farmaceutiche.

Infine un proposito che ci proponiamo di portare a termine nel triennio: quello di realizzare una **cartella clinica andrologica** per tutti coloro che facciano un ambulatorio di andrologia, in modo da poter avere una linea di gestione clinica comune e condivisa e la possibilità di utilizzare dati attingendo a un unico data base macroregionale.

CONSIDERAZIONI SULLA TUL

Nell'ambito della SIA credo che la nostra Sezione rappresenti oggi più che mai una delle realtà più vive e meglio attrezzate per fare da traino per la Società Scientifica che ci rappresenta. Se è vero, come è vero, che nell'ambito societario le varie Sezioni potranno e dovranno pesare la loro forza in base alla vitalità dei loro progetti e al numero di Soci che esprimono, io credo che in questo momento noi pesiamo molto: siamo ad oggi 130 soci attivi distribuiti nell'ambito della macroregione (81 i toscani, 11 gli umbri e 38 i liguri) e rappresentanti la maggior parte delle realtà universitarie ma anche dei medi piccoli centri ospedalieri e dei Centri di PMA di II e III livello sparsi nel nostro territorio. *Tra i compiti del CCS c'è anche l'impegno, che ci assumiamo individualmente, a mantenere e migliorare l'adesione dei soci, le collaborazioni e le iniziative.*

A proposito dell'adesione dei Soci vi raccomando il **pagamento puntuale della quota associativa**, che non è un atto formale perché di fatto, statuto alla mano, serve a sostanziare la nostra forza. Se potremo continuare a sostenere che la TUL rappresenta la stragrande maggioranza degli andrologi del nostro territorio e quasi un quarto dei soci sull'intero territorio nazionale, avremo una forza contrattuale grande non solo nella SIA, ma anche nei tavoli di lavoro istituzionali nei quali siamo attualmente invitati e coinvolti, che regolano e regoleranno il nostro lavoro e che ci permetteranno di affermare la nostra identità specialistica.

QUOTE SOCIALI



E di vitale importanza la partecipazine attiva dei Soci TUL alle iniziative societarie, alle collaborazioni e, soprattutto, al rispetto del pagamento della quota sociale.



LA FORZA DELLA TUL

I Soci TUL sono ad oggi 130, e rappresentano oltre l'80% degli andrologi del nostro territorio e quasi un quarto di tutti i Soci SIA. Non tutti sono in regola per il 2011. Aumentare il numero dei soci in regola sostanzierà la nostra forza contrattuale e propositiva in SIA e aumenterà la quota contributiva che la Società versa alle sezioni annualmente per le iniziative locali.